



## DANIELE DI BONAVENTURA

Garofani rossi

Tuk Music Reloaded

Prezzo € 16,00

Daniele di Bonaventura ha intitolato il nuovo disco della sua Band d'Onion al fiore simbolo dei movimenti socialisti e rivoluzionari di tutto il mondo, il garofano rosso. In scaletta canzoni che arrivano dalla Resistenza ("Bella ciao"), dalla rivoluzione cubana ("Hasta siempre"), dalla guerra civile spagnola ("El quinto regimiento"), dall'opposizione al golpe cileno ("El pueblo unido"). Ci sono anche inni che nel Novecento hanno fatto da colonne sonore alle battaglie per il lavoro e i diritti, come "L'internazionale", "Scior Padrun", "L'inno dei lavoratori". Canzoni di lotta, di vittorie o di sconfitte, nate dalla speranza o che evocano delusioni. In ogni caso, fotografie musicali della eterna mobilitazione delle coscienze per la libertà, che - citazione di Alessandro Panagulis riportata nel booklet - "è un dovere prima che un diritto".

La scelta dei temi è stata operata sulla base dell'armonia e della melodia, e gli arrangiamenti sottolineano l'identità popolare, folk e raffinata al contempo, della Band'Union, con Marcello Peghin alla chitarra, Felice Del Gaudio al contrabbasso e Alfredo Laviano alle percussioni, oltre naturalmente a Di Bonaventura al bandoneon e in un brano al pianoforte. Il disco, giudicato solo dal punto di vista musicale, è bello e riuscito, ma ovviamente è difficile, e non avrebbe nemmeno senso, prescindere dai contenuti ideologici. Con la doverosa premessa che si tratta di altri tempi, altri suoni, altri livelli, è facile farsi venire in mente il primo disco della Liberation Music Orchestra, complice anche il fatto che un paio di temi erano presenti anche in quel lavoro. Siamo, oggi come allora, nel jazz che non ha paura di schierarsi, ma alla fine contano la qualità musicale e l'onestà intellettuale con cui l'impegno sociale e politico viene tradotto in musica. Qui ci sono entrambe.

**Paolo Occhiuto**

**QUALITÀ ARTISTICA**

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

**QUALITÀ TECNICA**